

---

# LA DISGRAFIA EVOLUTIVA

## ovvero la fatica a scrivere

---

*Dott. Zauli Sajani Antonella*

*Progettista e coordinatrice servizi formativi ed educativi*

*Consulente Grafologa, Rieducatrice della scrittura, Perito Grafico del Tribunale di Modena*

*Referente ANGRIS Emilia Romagna*

*antonella.zauli @tiscali.it*

*349/0779820*

*"L'analyse des difficultés de l'enfant nous montrera dans la plupart des cas qu'elles ne dépendent pas des signes graphiques eux memes, mais de l'enfant qui doit les exécuter"*

*"Modifier une mauvaise écriture équivaldra à modifier le comportement de l'enfant dans le cadre de sa personnalité. Chaque enfant a des problèmes particuliers qui doivent être envisagés sur le plan de son individualité pour arriver au but que l'on s'est assigné, c'est-à-dire à une expression libre et relaxée qui a un sens pour l'enfant et pour les autres. Elle deviendra aussi un don à autrui et une satisfaction personnelle c'est-à-dire un échange.*

*La rééducation de l'écriture est jusqu'à un certain point une psychothérapie par les modifications qu'elle entraîne, par les jouissances du dépassement des difficultés, dépassement qui se transfère à d'autres activités. ....Il faut modifier l'ensemble dans lequel le symptôme est inclus." (J. De Ajuriaguerra, L'écriture de l'enfant)*

---

# Disegno / Scrittura

- Maturita' intellettiva
- Maturità affettiva
- Motricità

L'insegnamento della scrittura costituisce il primo fondamentale apprendimento sociale e comunicativo che coinvolge direttamente il corpo ed il sé intimo.

Sotto il profilo dei processi cognitivi coinvolti la scrittura traduce il tipo di organizzazione, coesione, sicurezza ed automatizzazione raggiunto dal bambino

---

# Aspetti coinvolti nella scrittura:

- **Aspetti psicologici** (sicurezza di sé, autonomia di lavoro ed affettiva);
  - **Aspetti pedagogici** (corretta acquisizione del gesto sotto il profilo spazio-temporale);
  - **Aspetti grafomotori** (livello grafomotorio corrispondente all'età dello scrivente, equilibrio livello intellettuale ed affettivo: la rieducazione della scrittura è la psicomotricità applicata alla scrittura nella consapevolezza del significato di quel gesto così sociale e così contemporaneamente intimo)
-

# **ABILITA' DI BASE PER L'APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA TEST**

- 1. Percezione**
- 2. Organizzazione spaziale**
- 3. Organizzazione temporale**
- 4. Integrazione spazio-temporale (ritmo)**
- 5. Orientamento destra-sinistra**
- 6. Conoscenza e rappresentazione dello schema corporeo**
- 7. Coordinazione motoria**
- 8. Dominanza laterale**
- 9. Memoria ed attenzione**

# ALCUNE DEFINIZIONI DI DISGRAFIA . . . .

**La scrittura è una “melodia cinetica” ed una “complessa attività complessi sistemi funzionali interdipendenti psicologica” in cui sono coinvolti ed appartenenti a varie aree cerebrali. La realizzazione del processo grafico è il risultato dell’efficienza di tutte le aree implicate. (Lurija, 1984)**

**Deficit della qualità del tracciato grafico, con assenza di correlazione del disturbo a deficit di natura neurologica o intellettuale (Ajuriaguerra, Auzias e Denner 1966). Lo studio di Ajuriaguerra è una delle analisi più complete e dettagliate dell’atto grafico, rispetto all’analisi dei parametri morfologici e temporali dell’elaborato grafico e quello dell’analisi delle modalità cinestetiche e posturali dell’atto motorio**

# La disgrafia

- La disgrafia è un disturbo specifico dell'apprendimento che si manifesta con la difficoltà a riprodurre segni alfabetici e numerici, in assenza di deficit intellettivi e neurologici, cioè una *difficoltà esecutiva della scrittura manuale corsiva sul piano formale* (secondo la definizione data da R.Oliveaux ) che può tradursi in:
  - Illeggibilità, irregolarità, scarsa coesione;
  - Fatica, dolore, eccessiva lentezza, tensione, rigidità;
  - Postura ed impugnatura errata, non automatizzazione grafomotoria
  - Tratto insicuro o tremolante

## Campione di Scrittura Disgrafica considerato positivo dalle insegnanti

### Il sogno di Giordano

Quando la notte finisce e arriva mattina, Giordano fa sempre sogni bellissimi. Le sue occhi che sta per svegliarsi Giordano tiene gli occhi ben chiusi, in modo che il sogno dura ancora un po'. A volte sogna mangiare la torta, allora cerca di prendere ancora un fetino. Per ricordare meglio il gusto quando sarà sveglio. Ma eccolo, il suo cagnolino non ha pazienza e vuole Giordano si alzi subito per giocare insieme a lui. Così il sogno si finisce e per Giordano comincia una nuova giornata.

## ELEMENTI PER RICONOSCERE LA DISGRAFIA

- Aspetti “forma”:
  1. lettere formate in modo confuso (a come o - r come v...)
  2. dimensione molto irregolare
  3. lettere troppo angolose o troppo curve
  4. aste a riprese
  5. lettere (a,o,d,g,q,t) formate in due parti.
- Aspetti “movimento”:
  1. mancanza collegamenti (suture e collages)
  2. addossamenti
  3. andamento irregolare ( tirailèè = aste che si inclinano a destra e sinistra)
  4. precipitazione e gesti lanciati.
- Aspetti “spazio”:
  1. sproporzione nella gestione generale dello spazio (scrittura grande e interlinea piccola, irregolarità tra bianco e nero nel corso dello scritto, lettere addossate con grande spazio tra parole... )
  2. linee intricate o interlinea troppo grande
  3. rigo non rettilineo (oscillante, o spezzato, o con lettere a diverse altezze)
  4. spazi irregolari tra lettere e/o tra parole.
- Aspetti “pressione”:
  1. scrittura troppo leggera o troppo premuta
  2. ripassi e ritocchi
  3. pressione non omogenea con annerimenti o “infangamenti”
  4. tremori

---

**Una pessima scrittura non è solo conseguenza di fattori che hanno agito negativamente, è anche causa di disadattamento, disinteresse, difficoltà nella scolarizzazione, soprattutto dopo la seconda elementare quando si comincia a pretendere dagli alunni maggiore rapidità nella lettura e nella scrittura**

---

Gent. le. Dott. ssa A. Zauli,  
le mie vacanze stanno trascorrendo  
normalmente. La mattina vado a mare  
in una località di nome "Porto Mignano"  
che si trova tra Santa Cesarea Terme e  
Castro. È una scogliera e l'acqua è tanto  
pulita da vedere il fondale. Il posto è molto  
frequentato, anche se non vi sono stabilimenti  
balneari e alberghi, ma essi sono reperibili

Bambino disgrafico , 4° elementare, rendimento ottimo

quale è generato con certezza  
dopo più facile e più nella  
con il periodo del tempo la  
continuazione del tempo  
di origine alla ~~certezza~~ DEDICATA

stoppiata la bomba e i  
pompieri <sup>si</sup> interpongono spegnendo  
~~il fuoco~~.

in fisso con la pompa  
(Lucia e Julie)

50 Il suo di perce è brutto da  
era (Emmanuela)

100 ... the ... into ...

Pottoto  
 uno gnomo vestito Rosso  
 e solo sulla montagna  
 nei tuffi nello stagno  
 v° <sup>col</sup> ~~com~~ ~~un~~ ~~ba~~ ~~gno~~.

## DOPO LA RIEDUCAZIONE DELLA SCRITTURA

La frase minima è una frase che contiene solo gli elementi essenziali (= necessari).

- Il soggetto (= ciò di cui si parla)
- Il predicato (= quello che si dice del soggetto).

Trovare la frase minima togliendo un sintagma, per volta.

liti, oggi, in tempo per durerai o, megli  
retti, o rimanere nella dimensione - giovan  
no! la nota "sindrome di peter pan", nella  
le attuali leggi economiche, sembra essere o  
lontananza diffusa tra di, ~~o~~ anagraficamente  
e titoli non è più.  
tate in crisi. Le contate formative trad  
zione altre, spere<sup>nt</sup> identificabili in un  
cipiti: Quel loro, quel ritorno musicale  
il movimento ~~xx~~ y, ~~z~~ quella solistica, quel

Ragazzo di 17 anni. Grafia con disgrafia relazionale: scrittura molto tormentata per una natura impulsiva contrastata con forte scrupolo e bisogno di autocontrollo. Ne derivano insicurezza, ansia, preoccupazione, minuziosità e difficoltà di socializzazione.

Come in tutta l'Italia, è  
to a creare questi vocaboli  
Toliumi a Milano, o a  
a Napoli, o a Genova, o a  
Bologna, sono stati  
tutto questo mi vi parrebbe  
vi pare Strano anche per  
della -

**Ragazza di 16 anni con disgrafia relazionale. Contesto molto confuso, vivace ed ampolloso, inflazionato da sogni immaturi improntati ad ambizione esagerata. Chiusura nel proprio mondo interiore con ansia nel dimostrare il proprio valore e falsa presunzione di sè.**

---

# CAUSE DELLA DISGRAFIA

- **CARENZE DELLE ABILITA' DI BASE:** percezione, organizzazione spaziale e temporale, conoscenza dello schema corporeo, coordinazione motoria, corretta postura, disciplina, conoscenza e rispetto delle regole, attenzione, memoria;
- **ASSENZA DI MOTIVAZIONE:** il bambino per scrivere deve essere motivato a comunicare ed esprimersi. Scrivere, in tutte le sue espressioni (disegno, scarabocchio) vuol dire comunicare;
- **CONDIZIONI SOCIO-AMBIENTALI:** interesse e valorizzazione delle attività scolastiche e culturali, anche come veicolo di inserimento sociale;
- **MOTRICITA', RAPPORTO CORPO – SPAZIO:** conoscenza, capacità di rappresentazione ed espressione del corpo;
- **LATERALITA' NON BEN DEFINITA O CONTRARIATA:** lateralità non netta o tardiva;
- **PROBLEMI RELAZIONALI E NELLA COMUNICAZIONE;**
- **DISTURBI NEL LINGUAGGIO:** la disgrafia può essere causata da ritardo nell'apprendimento del linguaggio, difficoltà nella percezione, decodifica, simbolizzazione e nella comprensione del lessico, disortografia o dislessia;
- **PROBLEMATICHE AFFETTIVE:** ansia, tensione, scarsa autostima, senso di abbandono;
- **CAUSE LEGATE AL TEMPERAMENTO:** eccessiva meticolosità, inibizione, mancanza di controllo, impulsività, fretteolosità, scarsa capacità di attenzione e concentrazione, disordine, ansia, tendenza a lasciarsi andare e a non impegnarsi con impegno e costanza;
- **PROBLEMI DI ORDINE INTELLETTIVO:** scarse capacità intellettive o adeguate risorse con sviluppo motorio inadeguato;
- **CAUSE NEUROLOGICHE:** ritardo mentale, malattie mentali, meningite, alterazioni della memoria, sindrome ipercinetica,

# CLASSIFICAZIONE DELLE DISGRAFIE

- **Secondo l'equipe di Ajuriaguerra (1971):**
  - **TESE** : irrigidimento generale con tracciato angoloso, distanza limitata tra righe e tra parole, zona mediana stretta (più alta che larga), asole strette nella zona superiore ed inferiore, pendenza a destra, lettere addossate, tratto largo con forte pressione e poca regolarità nella direzione;
  - **MOLLI** : scrittura irregolare, piccola, fluttuante, con lettere e parole sopra il rigo, irregolarità nella direzione e dimensione, lettere atrofizzate ed addossate, cascanti, poco precise, zona inferiore e superiore poco sviluppate;
  - **IMPULSIVE**: scritte con scarso autocontrollo, precipitose, con deviazioni di tracciato, linee fluttuanti, pessima distribuzione dello scritto nello spazio, prolungamento dei tagli finali, degli accenti e dei tagli delle T, legamenti infantili alternati ad altri più personali, curve ed angoli acuti, irregolarità di dimensione, correzioni, alternanza di rilassamento e tensione;
  - **MALDESTRE**: aspetto presente un po' in tutte le disgrafie (Peugeot, 1985), forme grossolane, aspetto infantile, tratto mediocre, margini, spazio tra parole e tra righe ridotti, irregolarità nella dimensione e nelle spaziature, cattiva proporzione tra zone;
  - **LENTE PRECISE**: l'eccessivo desiderio di precisione causa lentezza, rispetto delle forme calligrafiche insieme a tremori e contorsioni che indicano fragilità.
  
- **Secondo Olivaux (1995):**
  - **STRUMENTALI**: legate a turbe della funzione grafomotoria;
  - **RELAZIONALI**: con leggibilità inadeguata e conseguente riduzione o soppressione della comunicazione;

---

- **NON ESPRESSIVA DELLA PERSONALITA' DELLO SCRIVENTE**: troppo rigida, convenzionale, script o stampatello.

---

Utilizzando questo tipo di valutazione, si possono individuare sei sottogruppi di bambini disgrafici.

1) Il primo comprende quelli cosiddetti **rigidi**: scrittura inclinata a destra, curve delle lettere trasformate in angoli, lettere alte e strette, righe ravvicinate, progressione a scatti.

Coro Andrea ti scrivo per comunicarti che tra breve  
prenderò il treno che mi porterà al mare. Al mio  
arrivo ti scriverò una bella cartolina.  
Tanti saluti dal tuo amico Alberto

---

---

2) Il secondo sottogruppo è quello dei bambini ***molli, astenici*** tracciato, all'opposto del precedente, molto irregolare, poco controllato, fatto di lettere piccole, arrotondate, di dimensioni irregolari. Il tracciato appare fluttuante, indeciso, le righe salgono o scendono ("danzanti").

del mio ego e delle mie manie e mi sono  
demoni ondivi - prese per comparsi  
il regno di Dio ondivi per non  
in solido perché devo andare a  
Dobson le due sorelle  
Mina di Mottet

---

3) Il terzo sottogruppo è composto dagli **impulsivi**: il controllo è molto scarso, per incapacità o per disinteresse; le forme sono imprecise, "tirate via" per eccessiva fretta e per il dinamismo del movimento.

Cara Lucia ti scrivo per comunicarti  
che ora breve prenderò il treno  
che mi porterà in vacanza.  
Quest'anno è deciso di andare al  
mare.

Tanti saluti a te e la  
tua famiglia

4) Il quarto sottogruppo è formato dai bambini **maldestri, impacciati**: forme poco proporzionate, ritoccate; difficoltà nel legare tra loro le lettere; cattiva organizzazione della pagina; alterazione degli spazi e delle righe; aspetto complessivo confuso e disordinato.

PARO L'ES

TIGRI VA PER DERDI CHE TRA BRÈ VA

BREDDO VA TRENDO PATERÁ

ODISIA DI ANDARE AL MARE.

TI SCRIVORA UNA BELLA CARDOLINA.

TANTI ~~TE~~ SALUTATE <sup>TE</sup> A ALLA TUA FAMIGLIA



---

**6) Un sesto sottogruppo lo possiamo considerare a parte ed è costituito da quei bambini che sono affetti dal cosiddetto *crampo dello scrivano*, un tipico sintomo psicomotorio che si manifesta attraverso:**

- intensa contrazione muscolare o importanti modificazioni toniche a livello della spalla, dell'avambraccio e delle dita;**
  - fenomeni dolorosi nel corso dell'attività grafica, e che compaiono caratterizzate quando occorre velocizzare la prestazione;**
  - arresti forzati, con la necessità di "scuotere il polso" per continuare a scrivere.**
-

## Perché è importante scrivere bene?

- Perché favorisce lo sviluppo neurologico del bambino e lo stimola a livello percettivo e motorio nelle prime fasi dell'apprendimento;
- perché consente di comunicare in modo chiaro;
- perché favorisce l'apprendimento in tutte le materie e aumenta il livello dei risultati scolastici;
- perché favorisce la motivazione allo studio e alla partecipazione alla vita scolastica;
- perché migliora l'esecuzione dei compiti scritti in termini di leggibilità, correttezza ortografica, scorrevolezza e rapidità;
- perché migliora l'attenzione, la concentrazione, l'autocontrollo emotivo e motorio;
- perché eleva la fiducia in sé e nelle proprie capacità di riuscire.

# Bibliografia

- Cristofanelli, Lena – Disgrafie – Libreria Moretti
- M. Pratelli – Disgrafia e recupero delle difficoltà grafomotorie – Erickson
- C. Basagni – Disgrafia senza dislessia – Del Cerro
- Olivaux R. – Pédagogie de l'écriture et graphothérapie – Masson , Paris
- Olivaux R. – Disgrafie e rieducazione della scrittura – Ancona, AGI
- Peugeot J. – La conoscenza del bambino attraverso la scrittura – La Scuola
- Silvio Lena – L'attività grafica in età evolutiva: esame, ricerche, prospettive – Libreria Moretti
- Ajuriaguerra J. – L'écriture de l'enfant. La rééducation de l'écriture – Neuchatel, Delachaux et Niestlé
- Moretti G. – Grafologia pedagogica – Padova , Messaggero
- Zucchi I. – Psicofisiologia della motricità grafica – Libreria Moretti